



SELEZIONE STAMPA
(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)

9 gennaio 2020

ARGOMENTI:

- Media, donne e sport: l'Uisp insieme a Giulia Giornaliste e DireDonne per un corso sui diritti di genere che si terrà a Roma martedì 14 gennaio
- Politica sportiva: Paolo Dal Pino è il nuovo presidente della Lega Serie A di calcio
- Violenza negli stadi: l'indignazione di Genova per i cori sul ponte Morandi durante Milan-Sampdoria
- "Giochi da ragazzi": partono oggi a Losanna le Olimpiadi giovanili invernali, un laboratorio dello sport del futuro
- Povertà: gli avvocati-corridori del gruppo sportivo Jus Runners di Bologna donano oltre 850 paia di scarpe
- Solidarietà: i doni natalizi del calciatore del Napoli Kalidou Koulibaly a sostegno dei più deboli
- Sport e ambientalismo: i big dello sport in campo per l'Australia; lo smash di Greta contro Credit Suisse e il testimonial Roger Federer

Uisp dal territorio:

- Uisp Parma: presentato il Circuito Provinciale Trail Running Parma 2020

- A Ferrara successo per il Trofeo Befana del Karate Uisp
- Uisp Cremona: proseguono le iscrizioni all'edizione 2020 della Corsa Rosa
- La Polisportiva Uisp di Canegrate (Mi) aderisce al progetto "Sport di tutti" edizione Young 2019-2020
- A Grosseto è tempo di salire in vetta la domenica con i corsi di sci organizzati dall'Uisp
- Uisp Belluno: spedizione positiva per il pattinaggio artistico bellunese a Torino nella seconda prova di qualificazione al Campionato nazionale Uisp
- A Rovigo proseguono i corsi di yoga educativo organizzati dall'Uisp all'interno della scuola "Principe di Napoli"
- A La Spezia l'episodio del campo di calcio dove si disputava il campionato Uisp trasformato nella stalla di un cavallo

La proprietà intellettuale degli articoli è delle fonti (quotidiani o altro) specificate all'inizio degli stessi; ogni riproduzione totale o parziale del loro contenuto per fini che esulano da un utilizzo di Rassegna Stampa è compiuta sotto la responsabilità di chi la esegue.

Alla 'Dire' si parla di sport, donne e media: corso a Roma il 14 gennaio



- Silvia Mari
- 08/01/2020
- Donne
- s.mari@agenziadire.com

Il corso di formazione è promosso dall'associazione delle Giornaliste Unite Libere Autonome in collaborazione con DireDonne ed è riconosciuto dall'Ordine dei Giornalisti

[Condividi su facebook](#)

[Condividi su twitter](#)

[Condividi su whatsapp](#)

[Condividi su email](#)

ROMA – Dare spazio alle atlete, alle tifose e alle croniste, per combattere lo stereotipo, ancora diffuso, che lo sport sia “roba da uomini”. È dall’obiettivo del manifesto ‘Media Donne Sport: idee guida per una diversa informazione’ – lanciato da Giulia Giornaliste e Uisp (Unione Italiana Sport per Tutti) nel maggio 2019 in vista dei Mondiali di calcio femminile in Francia – che martedì 14 gennaio si partirà per riflettere su questo tema in un corso di formazione promosso dall’associazione delle Giornaliste Unite Libere Autonome in collaborazione con DireDonne e riconosciuto dall’Ordine dei Giornalisti. Il corso si terrà nella sede nazionale dell’agenzia di stampa Dire, a Roma, dalle 10 alle 14.

“Ci si occupa sempre dell’informazione cosiddetta ‘alta’, delle ministre, delle presidenti, si ragiona sul linguaggio che si usa nei media in politica e in economia- spiega alla Dire la presidente di Giulia Giornaliste, **Silvia Garambois**– In realtà, una delle parti più lette, diffuse e seguite, è quella dello sport, su cui c’è sempre un’eccessiva distrazione, fino a quando non si scopre che ci sono atti di razzismo violento o discriminazioni insopportabili. La lettura e l’ascolto della cronaca sportiva dà il senso dell’inadeguatezza con cui si racconta lo sport al femminile”.

Uno dei problemi “è il linguaggio rivolto al maschile. **Bisogna stare attenti a non discriminare.** Non può essere, per esempio, che quando vince una campionessa si va a vedere se è bella, di chi è l’amante o quanto l’ha aiutata nell’allenamento il marito”. “Quello che si chiede è buon giornalismo e lo vogliamo fare con forza in vista di un altro appuntamento fondamentale: le Olimpiadi di Tokyo 2020- chiarisce la presidente di Giulia- Per questo siamo intervenute con il manifesto” (inserito nell’omonimo manuale di Giulia, ndr), che conta sul patrocinio e l’adesione di: Ordine dei Giornalisti e Ordine dei Giornalisti del Lazio; Federazione Nazionale Stampa Italiana con la sua Commissione Pari Opportunità; Unione Cattolica della Stampa Italiana; Usigrai e Cpo Usigrai; Unione Stampa Sportiva Italiana; Associazione Italiana Calciatori, Associazione Nazionale Atlete-Assist; Gio-Osservatorio Interuniversitario di Genere.

“Fare questo tipo di corsi- riprende Garambois- significa imparare a riflettere insieme”. E provare a sollecitare tra i giornalisti “un salto di qualità: il dubbio. Quando si prendono appunti nello sport al femminile- suggerisce- bisogna farsi venire il dubbio sul linguaggio che si sta

usando, chiedendosi se sia quello corretto. Per questo, dopo una mia introduzione, il 14 gennaio approfondiremo il tema con delle esperte”.

In particolare, interverranno: la giornalista sportiva **Mara Cinquepalmi**, “che farà una panoramica sui dati dello sport al femminile”; **Laura Moschini**, docente dell’università Roma Tre, “che ha realizzato un’analisi sul linguaggio utilizzato nei giornali e su come sarebbe opportuno scrivere”; **Manuela Claysset**, di Uisp, “che illustrerà la Carta europea dei diritti delle donne nello sport”. Prevista, poi, la testimonianza di un’atleta e i saluti di **Paola Spadari**, presidente dell’Ordine dei Giornalisti del Lazio.

“Ci piacerebbe tanto che nelle redazioni ci fossero più donne ad occuparsi di sport– confessa Garambois- troppo spesso i giornali sportivi sono enclave per soli uomini. Non basta una brava presentatrice in tv per dare l’impronta. Nel settore ci sono brave giornaliste che devono essere valorizzate”, perchè, “come hanno dimostrato ai Mondiali di calcio femminile, sanno dare un’impronta nuova al racconto dello sport. Continueremo a lavorare sul tema- conclude la presidente di Giulia- anche per fare in modo che tutto ciò che riguarda i diritti delle atlete, le discriminazioni, e il gap rispetto agli uomini, esca dalle pagine dello sport e venga ospitato anche nel primo sfoglio del giornale”.

[Condividi su facebook](#)

[Condividi su twitter](#)

[Condividi su whatsapp](#)

[Condividi su email](#)

DONNE. ALLA 'DIRE' SI PARLA SPORT E MEDIA, CORSO A ROMA 14 GENNAIO

PROMOSSO DA GIULIA GIORNALISTE CON DIREDONNE (DIRE) Roma, 8 gen. - Dare spazio alle atlete, alle tifose e alle

croniste, per combattere lo stereotipo, ancora diffuso, che lo sport sia "roba da uomini".?dall'obiettivo del manifesto 'Media Donne Sport: idee guida per una diversa informazione' - lanciato da Giulia Giornaliste e Uisp (Unione Italiana Sport per Tutti) nel maggio 2019 in vista dei Mondiali di calcio femminile in Francia - che martedì 14 gennaio si partirà per riflettere su questo tema in un corso di formazione promosso dall'associazione delle Giornaliste Unite Libere Autonome in collaborazione con DireDonne e riconosciuto dall'Ordine dei Giornalisti. Il corso si terrà nella sede nazionale dell'agenzia di stampa Dire, a Roma, dalle 10 alle 14. "Ci si occupa sempre dell'informazione cosiddetta 'alta', delle ministre, delle presidenti, si ragiona sul linguaggio che si usa nei media in politica e in economia- spiega alla Dire la presidente di Giulia Giornaliste, Silvia Garambois- In realtà, una delle parti più lette, diffuse e seguite, è quella dello sport, su cui c'è sempre un'eccessiva distrazione, fino a quando non si scopre che ci sono atti di razzismo violento o discriminazioni insopportabili. La lettura e l'ascolto della cronaca sportiva dà il senso dell'inadeguatezza con cui si racconta lo sport al femminile". Uno dei problemi "è il linguaggio rivolto al maschile. Bisogna stare attenti a non discriminare. Non può essere, per esempio, che quando vince una campionessa si va a vedere se è bella, di chi è l'amante o quanto l'ha aiutata nell'allenamento il marito". "Quello che si chiede è buon giornalismo e lo vogliamo fare con forza in vista di un altro appuntamento fondamentale: le Olimpiadi di Tokyo 2020- chiarisce la presidente di Giulia- Per questo siamo intervenute con il manifesto" (inserito nell'omonimo manuale di Giulia, ndr), che conta sul patrocinio e l'adesione di: Ordine dei Giornalisti e Ordine dei Giornalisti del Lazio; Federazione Nazionale Stampa Italiana con la sua Commissione Pari Opportunità; Unione Cattolica della Stampa Italiana; Usigrai e Cpo Usigrai; Unione Stampa Sportiva Italiana; Associazione Italiana Calciatori, Associazione Nazionale Atlete-Assist; Gio-Osservatorio Interuniversitario di Genere.(SEGUE) (Ara/ Dire)

14:09 08-01-20 NNNN

DONNE. ALLA `DIRE` SI PARLA SPORT E MEDIA, CORSO A ROMA 14 GENNAIO -2-

(DIRE) Roma, 8 gen. - "Fare questo tipo di corsi- riprende Garambois- significa imparare a riflettere insieme". E provare a sollecitare tra i giornalisti "un salto di qualita': il dubbio. Quando si prendono appunti nello sport al femminile- suggerisce- bisogna farsi venire il dubbio sul linguaggio che si sta usando, chiedendosi se sia quello corretto. Per questo, dopo una mia introduzione, il 14 gennaio approfondiremo il tema con delle esperte". In particolare, intervengono: la giornalista sportiva Mara Cinquepalmi, "che fara' una panoramica sui dati dello sport al femminile"; Laura Moschini, docente dell'universita' Roma Tre, "che ha realizzato un'analisi sul linguaggio utilizzato nei giornali e su come sarebbe opportuno scrivere"; Manuela Claysset, di Uisp, "che illustrera' la Carta europea dei diritti delle donne nello sport". Prevista, poi, la testimonianza di un'atleta e i saluti di Paola Spadari, presidente dell'Ordine dei Giornalisti del Lazio. "Ci piacerebbe tanto che nelle redazioni ci fossero piu' donne ad occuparsi di sport- confessa Garambois- troppo spesso i giornali sportivi sono enclaves per soli uomini. Non basta una brava presentatrice in tv per dare l'impronta. Nel settore ci sono brave giornaliste che devono essere valorizzate", perche', "come hanno dimostrato ai Mondiali di calcio femminile, sanno dare un'impronta nuova al racconto dello sport. Continueremo a lavorare sul tema- conclude la presidente di Giulia- anche per fare in modo che tutto cio' che riguarda i diritti delle atlete, le discriminazioni, e il gap rispetto agli uomini, esca dalle pagine dello sport e venga ospitato anche nel primo sfoglio del giornale". (Ara/ Dire)

14:09 08-01-20 NNNN

Dal Pino è presidente della Lega ma la sua strada è già in salita

Eletto con 12 voti, uno in più del quorum, al termine di un'assemblea tormentata

MILANO Fra sospetti di irregolarità, l'ostracismo dei grandi club, la maggioranza di voti risicata e la causa legale con Mediapro che chiede alla Lega 200 milioni, inizia l'avventura di Paolo Dal Pino alla presidenza della Confindustria del pallone. Benvenuto nel Palazzo dei veleni, sarebbe il caso di dire. Milanese, classe 1962, con un curriculum contrassegnato da esperienze nel mondo delle telecomunicazioni, Dal Pino è stato eletto con soli 12 voti, uno in più del minimo necessario, incontrando l'opposizione dei grandi club, tra cui Juventus, Inter e Torino che hanno votato Gaetano Micciché (del Milan l'unica scheda bianca). «L'elezione è avvenuta in maniera improvvisata» ha dichiarato l'ad nerazzurro Beppe Marotta. «Noi grandi contestavamo il metodo con cui si è arrivati alla votazione, non la persona. Ci pareva giusto poterci confrontare con lui per ascoltare il suo programma».

A dire il vero Dal Pino, che pur ha fornito ad alcuni presidenti la propria disponibilità ad accettare («non ho parlato con lui ma credo che acconsentirà» ha confessato il commissario Giancarlo Abete), formalmente non ha ancora sciolto le riserve. Ha ricevuto la notizia a Roma, appena rientrato dal Brasile. Oggi dovrebbe effettuare un passaggio in Figo sciogliere ogni riserva. Certo, avrebbe preferito godere di un consenso più largo consapevole che, con

metà Lega favorevole al ritorno in via Rosellini del presidente di Banca Imi, Micciché, la strada sarà in salita. Ma tant'è: la Lega è spaccata e non è una novità. Si è intuito anche ieri quando il fronte dei top club aveva chiesto di posticipare il voto alla presentazione del candidato. «Non ho nulla contro Dal Pino, ma sarebbe opportuno che ci spiegasse i suoi progetti» aveva osservato Andrea Agnelli. «A Micciché nessuno prima dell'elezione aveva chiesto di illustrarci i piani» la replica di Preziosi. Così, dopo un'ora e mezza di discussione, Juventus, Inter e Torino chiedevano una pausa, al termine della quale Urbano

Calro candidava il banchiere siciliano. Nella procedura di voto il colpo di scena. Massimo Ferrero, inibito il mese scorso per 4 mesi dalla Fige per irregolarità nei pagamenti legati ai lavori di ristrutturazione a Bogliasco, ha esercitato normalmente il diritto di voto. Eppure secondo il codice di giustizia sportiva federale all'art. 9 viene specificato che il soggetto inibito può svolgere esercizio di voto relativamente a questioni di natura patrimoniale all'ordine del giorno (e l'elezione di un presidente non lo è). Inoltre viene espresso «il divieto di rappresentare la società di appartenenza in attività rilevanti per l'ordinamento sportivo nazionale e internazionale» (e un'assemblea elettiva possiede questi contorni).

Sorge perciò il dubbio: la procedura di voto è irregolare? Di certo il gruppo delle squadre, capitanate da Lotito, che ha votato Dal Pino spera di arrivare a un accordo con Mediaset, in corsa per l'assegnazione dei diritti tv 2021-2024. Gli spagnoli, che hanno già versato due caparre da 64 e 30 milioni, hanno avviato una causa contro la Lega chiedendo un risarcimento per inadempimento e danni d'immagine da 200. Vero è che il nuovo presidente di Lega avrà un mandato di pochi mesi ma dovrà gestire l'affare miliardario dei diritti televisivi. Auguri.

Monica Colombo

Lega spaccata

Dal Pino eletto presidente ma col giallo

Il candidato della cordata di Lotito passa con 12 voti.

di Alessandro Catapano

Il caso Ferrero: è inibito, ma vota

«S aggezza, equilibrio, trasparenza, efficacia». Sono le doti che il ministro dello

Sport Vincenzo Spadafora auspica per Paolo Dal Pino, da ieri nuovo presidente della Lega di Serie A, chiamato a gestire la Confindustria del pallone per i prossimi otto-dieci mesi, quel che resta di questo quadriennio olimpico: un periodo di tempo limitato, che in assenza di grandi questioni sarebbe stato trattato da banale traghettamento, e invece il casus belli c'è ed è notevole: la vendita dei diritti tv per il triennio 2021-2024. Una questione da un miliardo e mezzo di euro, centesimo più centesimo meno.

Schieramenti

Eletto con una maggioranza che solo in parte ricalca gli schieramenti sui diritti tv, che resta appena al di sopra del livello di guardia - 12 voti su 20 -, segno di un'assemblea profondamente spaccata, comunque sotto la soglia che a dicembre - quando era salito fino a quota 13 - si era auto assegnato per non essere considerato solo un presidente di parte. E invece, proprio così è andata: Dal Pino lo ha scovato la Roma, e Lotito e Preziosi ci hanno messo il cappello - mentre il Milan, che inizialmente aveva abbracciato la sua candidatura, all'ultimo potrebbe aver cambiato strada. Il resto è una compagnia di medio-piccole che non vedono l'ora di intascare i soldi promessi da Mediapro. Le altre grandi - Juventus e Inter in testa -, il Torino, e poi sulla carta Fiorentina, Bologna, Cagliari e Sassuolo (ma balla appunto il voto del Milan), hanno sostenuto il proprio candidato di ban-



Protagonisti Sopra, il neo presidente della Lega Paolo Dal Pino. A destra, dall'alto: il presidente della Samp Massimo Ferrero, 68 anni; Gaetano Micciché, 66 anni, presidente dimissionario; Giancarlo Abete, 69 anni, commissario Lega

diara, quel Gaetano Micciché che fino all'ultimo ha offerto il proprio sacrificio, raccogliendo appena sette preferenze, tutta altra cosa rispetto all'acclamazione che lo accolse nel 2018.

Lacune

Urge ricordare brevemente come si è arrivati fin qui: ormai un paio di anni fa, per consentire a Micciché di superare il potenziale conflitto di interessi contenuto nel suo ruolo di consigliere Rcs, fu modificato in fretta e furia lo Statuto della Lega, con l'inserimento dell'unanimità come conditio sine qua non per essere eletti. Ne venne fuori un'assemblea - avremmo scoperto poi - disordinata e irregolare, almeno a leggere le conclusioni della Procura federale. co-

munque sufficientemente chiacchierata da spingere Micciché alle dimissioni. Il guaio è che quello Statuto è rimasto, con tutte le sue lacune, compresa la più luminosa (parole del commissario uscente Giancarlo Abete: «Mai vista una roba simile»): non è prevista la presentazione formale della propria candidatura, né - tantomeno - del proprio programma di governo. «Non so quale sia l'idea di calcio che ha Dal Pino», ha detto ieri il presidente del Torino Urbano Cairo. «Vorrei prima conoscerlo e poi valutarlo», gli ha fatto eco l'a.d. dell'Inter Beppe Marotta. «Si presenti qui e ci dica cosa pensa», ha aggiunto Andrea Agnelli. Tentativi di rinviare il voto, risultati meno convincenti delle

parole di Claudio Lotito («Abbiamo perso fin troppo tempo, mettiamolo alla prova e tra otto mesi decideremo se confermarlo o meno») ed Enrico Preziosi: «Marotta parla di elezione improvvisata? Io dico programmata. E poi a Micciché non chiedemmo di presentarsi».

Ma è regolare?

Secondo il giudice sportivo Gerardo Mastrandrea (che non rilevò nulla nelle operazioni di voto di Micciché), tutti i venti votanti ieri possedevano i requisiti. Ma come già nella precedente assemblea, è emerso il caso di Massimo Ferrero, uno dei 12 elettori di Dal Pino. Il presidente della Sampdoria il 13 dicembre scorso ha patteggiato 4 mesi di inibizione per paga-



**Big contrarie
Inve e Inter
defuse. Cairo:
«Non so quale
sia la sua idea
di calcio»**

**Prossimi mesi
Deve gestire
la vendita dei
diritti tv. Valore:
un miliardo
e mezzo**

menti irregolari dei lavori di ristrutturazione del centro sportivo Mugnaini. Una condizione - quella dell'inibito - che in base all'articolo 9 del Codice di giustizia sportiva gli consente di esercitare il proprio diritto di voto nella Lega di appartenenza solo in merito a "questioni di rilevanza patrimoniale", mentre gli è vietata qualunque forma di rappresentanza in qualsiasi attività di "rilevanza nazionale e internazionale". Non rientra in questa casistica l'elezione di un presidente di Lega? E, dunque, non sarebbe stato più opportuno delegare il vice Antonio Romel?

Il primo caso

La trattativa per la vendita dei diritti tv è una patata bollente che ieri sera, con tempismo eccezionale, ha fatto emergere in superficie un nuovo capitolo dell'infinita querelle con Mediapro: si è venuto a sapere che un paio di settimane fa gli spagnoli con capitali cinesi, citati in giudizio per inadempienza dalla Lega (gli strascichi del precedente bando) e in attesa di una risposta definitiva dalla stessa Lega (la trattativa per il prossimo bando), hanno inviato a via Rosellini attraverso i propri legali una letteraaccia che contiene una richiesta per danni di circa 200 milioni. «È il gioco delle parti - assicurano dalla Lega -, è la risposta alla nostra azione, un modo per trovare un accordo». Sarà, ma una bella gatta da pelare per il neo presidente. La sua maggioranza sarà sufficientemente forte (e ampia) per portare a casa un accordo?

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TEMPO DI LETTURA 30"

Un outsider del calcio esperto di tecnologie Avrà un mandato breve

Un outsider del calcio. Il nuovo presidente della Lega di serie A, Paolo Dal Pino, è uomo di media e di tecnologia, con un curriculum ricco e piuttosto trasversale, che non contempla incarichi di sport o calcio. Milanese, 57anni, ha iniziato alla Fininvest di Silvio Berlusconi a metà degli anni 80 nell'area finanza per poi passare in Mondadori e da lì al Gruppo Espresso di Carlo De Benedetti, dove Dal Pino è rimasto oltre dieci anni di cui sei come direttore generale. È stato amministratore delegato di Seat e della compagnia telefonica Wind.

La nomina alla guida della Lega è il primo incarico del manager in Italia dopo oltre dieci anni, che Dal Pino ha passato in gran parte in Brasile, dove prima per Tim e poi per la Pirelli ha gestito le atti-

ività in Sudamerica. Marco Tronchetti Provera gli ha affidato anche la responsabilità dell'integrazione delle attività industriali della Bicocca in Cina con quelle del nuovo azionista ChemChina. Ora è am-

Il suo mandato non sarà lungo e visto lo spazio di manovra previsto dallo statuto, che al presidente attribuisce un ruolo di rappresentanza legale e istituzionale, ma anche il profilo stesso di Dal Pino, inducono a pensare che cercherà subito di ricomporre le spaccature emerse in Lega, per assicurare un percorso condiviso su scelte che i presidenti dovranno fare.

A cominciare dalla questione dell'assegnazione dei diritti tv su cui è al lavoro l'amministratore delegato della Lega, Luigi De Siervo, che con Dal Pino potrebbe trovare diversi punti di scambio. Il mondo delle nuove tecnologie, che stanno cambiando anche l'offerta tv, vedi Amazon che ha preso i diritti per 20 match della Premier League per oltre 100 milioni di euro, il nuovo presidente della Lega lo conosce bene e tra Tel Aviv e la California, rotti su cui si sposta abitualmente, succede quasi tutto quello che l'innovazione tecnologica produce. Vista la durata del mandato Dal Pino non cambierà mestiere, ma certamente l'agenda della Lega da qui all'estate richiederà un'attenta presenza.

Federico De Rosa

ministratore delegato di Telit, una hi tech company quotata a Londra e con base a Tel Aviv tra i leader al mondo nell'«Internet of things», la tecnologia che permette alle macchine di dialogare tra loro.

A San Siro in Milan-Samp. I familiari delle vittime: "La Figc intervienga"

Cori sul ponte Morandi, vergogna da stadio

I cori della vergogna stavolta non sono razzisti ma non per questo fanno meno male. Durante Milan-Samp di lunedì, un gruppo di rossoneri avrebbe preso ad inneggiare al crollo del Ponte Morandi. Un coro sentito dai tifosi genovesi e che doveva recitare: "Si sente puzza di pesce, avete il ponte crollato...", proveniente dalla curva nord (non la sud degli ultrà). Un'offesa denunciata dai familiari delle vittime del crollo: «Quei tifosi hanno la segatura nel cervello, vanno fermati, chiediamo alla Figc un intervento forte e determinato, i nostri 43 cari si stanno rivoltando

nella tomba». Il sindaco Bucci ha puntato il dito contro i «cori indegni», il presidente della regione Liguria Toti invoca l'intervento della Lega Serie A: «Subito le scuse, andava fermata la partita». Il Milan non ha preso posizione e si è messo a disposizione per chiarire, solo il direttore della tv del club, Suma ha negato su Twitter: «Nessun coro contro Ponte Morandi». E pure gli ultrà del Milan giurano: «Nessuno ha sentito o pronunciato frasi così imbarazzanti». Il coro non è stato avvertito neanche dalla Procura federale, che non lo ha segnalato al Giudice sportivo.



▲ A S. Siro Un'azione di Milan-Samp

Proprio il Giudice ha invece sanzionato la Lazio per gli ululati razzisti dei suoi tifosi contro Balotelli: multa di 20 mila euro e richiesta di un supplemento di indagine alla Procura federale. Mossa che tiene aperte varie possibilità: la più pesante porterebbe a un'ulteriore sanzione, con la chiusura di una parte della curva nord dell'Olimpico. Ma la strada più probabile è valutare le esimenti grazie alla partecipazione della Lazio all'individuazione dei responsabili. Così il club se la caverebbe con la multa ricevuta ieri.

– m.pi.

la Repubblica Giovedì, 9 gennaio 2020

Giochi da ragazzi

Olimpiade giovanile a Losanna
Nel futuro c'è lo snow volley

Sci alpinismo

Si pratica su pendii da risalire e ridiscendere nel più breve tempo possibile.

Tre le specialità a Losanna:

l'individuale, la sprint e la staffetta mista

L'attrezzatura

Sci con tallone libero in salita, bastoncini, zaino e pelli di foca

Il circuito

5 le tappe di Coppa del mondo. L'ultima a Madonna di Campiglio dal 2 al 5 aprile

L'Italia

In val Rendena anche i Campionati europei 2020





📷 Snow volley

Si gioca 3 contro 3 più una riserva che può subentrare

L'abbigliamento

Le scarpe hanno i tacchetti, la divisa è anti freddo con leggings e top coi colori della nazione.

Il pallone è anti umidità e ha colori sgargianti per risaltare sulla neve

Il circuito

Vanta un World Tour con tre tappe, in gara atleti di cinque continenti

L'Italia

Ospita per ora una prova del World Tour a Plan de Corones

**di Mattia Chiusano
e Cosimo Cito**

Quando vedremo alle Olimpiadi superman della montagna che corrono sui ramponi e si arrampicano su pareti da vertigine? Oppure pallavoliste brasiliane coi guanti di lana che schiacciano sulla neve e vincono un oro invernale del volley? Forse capiremo qualcosa in questi giorni. Si scrive YOG, si legge laboratorio dello sport del futuro. Si comincia oggi, con la cerimonia inaugurale delle Olimpiadi giovanili invernali (Youth Olympic Games) guarda caso a Losanna, sede del Cio che su questa rassegna per ragazzi dai 15 ai 18 anni ha investito molto. Creando un palcoscenico non solo per futuri campioni, ma anche per discipline da testare. Il rugby a 7, il basket 3x3, l'arrampicata sportiva, sono stati battezzati così. La combinata nordica e lo slittino doppio femminile, l'hockey su ghiaccio 3x3 faranno il loro esordio in Svizzera. Ma qualcosa di più rivoluzionario sta crescendo dentro e accanto a questa baby Olimpiade del freddo.

Lo stile del principe

Non è ancora inserito nel programma ufficiale, ma si può dire che le mani più nobili del Cio lo abbiano già spinto tra gli sport che (presto) potrebbero contare. Si chiama Snow Volley, a Losanna si presenterà durante il Festival della federvolley mondiale (Fivb), il 18 e 19 gennaio. In campo, leggende come Giba e

Vladimir Grbic. Invitati tutti i membri di Cio. Ma uno di loro, non uno qualsiasi, ci ha già giocato, e anche con bello stile: il principe Alberto di Monaco, alla Snow Volleyball Night a Pyeongchang. Proprio durante l'Olimpiade, attrazione fatale.

Pallone e leggings

Di cosa si tratta? Lo snow volley è il beach volley del freddo che si gioca tre contro tre, con una riserva pronta a entrare. Per evitare le insidie della neve, gli atleti indossano scarponi da calcio coi tacchetti. Niente top come in spiaggia, ma leggings e materiale tecnico addosso. La Mikasa, fornitore ufficiale della Fivb, ha già creato un pallone ad hoc, che non assorbe umidità, garantisce buon grip per il palleggio, e ha colori sgargianti per risaltare sulla neve.

La strategia

C'è più di un ingresso alle Olimpia-

di, nei progetti dei promoter. «35 anni fa mi ridevano in faccia, mi parlavano di gioco da Club Med quando sostenevo il beach volley, che ora è diventato un evento centrale delle Olimpiadi» ricorda Angelo Squeo, snow volley director della Fivb che insieme al dg Fabio Azevedo segue il progetto. «Noi vogliamo arrivare un giorno alle Olimpiadi ed essere la prima federazione mondiale con tre discipline nelle edizioni estive e invernali. I Giochi sono in completa evoluzione e cercano sport che piacciono ai giovani». «In questo modo

Lo sci alpinismo può debuttare a Milano-Cortina 2026. Il Cio studia anche la pallavolo sulla neve che ha conquistato Alberto di Monaco

nazioni legate ai Giochi estivi potranno eccellere in quelle invernali», si compiace il brasiliano Giba.

L'eterno ritorno

Più avanti è invece lo sci alpinismo, sport che ha una Coppa del mondo, i suoi Mondiali, un movimento composto di 35 federazioni nazionali mai, però, onorato dell'egida del Cinque cerchi. Lo sci alpinismo è, a tutti gli effetti, l'arte di "camminare" in montagna con gli sci ai piedi, millenaria e legata più di ogni altro sport invernale alla vita reale dei

montanari. Sono tre le specialità che si vedranno sulle nevi del Vaud, a Villars: la gara individuale, la sprint e la gara a staffetta. Di fatto, gli atleti, armati di sci, bastoncini, pelli di foca, ramponi e zaino, devono risalire pendii (anche 1900 metri di dislivello) e poi ridiscenderli nel più breve tempo possibile. Come il trekking, ma nella sua veste invernale, sulla neve. È anche il trionfo di una tendenza attuale del popolo della montagna, la ricerca del fuoripista, degli ambienti incontaminati, lontano dagli impianti di risalita. Perché la salita si fa a forza di gambe. A livello assoluto, l'Italia ha alcuni dei più forti atleti del globo. Dal 2014 la Coppa del mondo è sempre stata appannaggio di uno tra Damiano Lenzi, Michele Boscacci e Robert Antonioli. Roberta Pedranzini l'ha vinta tre volte tra il 2007 e il 2010.

“Il sogno di un popolo vasto”

Anche sulla scia di questi risultati, Milano-Cortina 2026 potrebbe essere la prima Olimpiade a ospitare gare di sci alpinismo. «È un grande sogno» spiega Armando Mariotta, ex presidente della federazione internazionale, ora Olympic project leader della candidatura a cinque cerchi dello sci alpinismo, «ed è il sogno di un popolo di un milione e mezzo di persone che d'inverno pratica dovunque il nostro sport, in maniera agonistica o come una semplice attività all'aria aperta. Toccherà al Cio decidere, verosimilmente nel 2022. Si gareggia in scenari incredibili e a impatto zero sull'ambiente».

E non è troppo dispendioso, per chi vuol iniziare a cimentarsi: un'attrezzatura completa può costare anche solo 600 euro. A livelli più alti si può arrivare al massimo a 2500 euro. Gli sci sono leggermente più lunghi e più larghi di quelli tradizionali da discesa. Si procede in salita con scarpone libero al tallone e con le pelli di foca, un foglio di tessuto sintetico che serve a non far scivolare all'indietro gli sci. Ci vogliono abilità multiple: da atleti da corsa in montagna (in alcuni tratti si corre a piedi, con gli sci sulle spalle), da alpinisti (ci sono tratti su roccette) e da sciatori. Madonna di Campiglio è la capitale italiana dello sci alpinismo, ma tutto l'arco alpino ospita gare o semplici randonnées. Sport per molti, sempre di più, e sport in crescita esponenziale. La vetrina olimpica sarebbe la sua consacrazione moderna.



8 gennaio 2020 ore: 17:14
NON PROFIT

Povert , avvocati-runners raccolgono 850 scarpe in 2 mattine

Sono state donate a "La porticina della provvidenza" di Bologna, istituzione benefica dell'opera San Domenico attiva nella raccolta di abbigliamento usato e alla distribuzione alle persone pi  in difficolt 

BOLOGNA - Oltre 850 paia di scarpe raccolte in due sole mattinate. Sono quelle che il gruppo sportivo degli avvocati-corridori Jus Runners di Bologna ha donato a 'La porticina della provvidenza', istituzione benefica dell'opera San Domenico attiva nella raccolta di abbigliamento usato e alla distribuzione alle persone pi  in difficolt .

Il 12 e il 13 dicembre gli avvocati hanno dato il via a 'Free the sneakers revolution', invitando colleghi e appassionati dello sport a donare un loro vecchio paio di scarpe. Per gli avvocati si tratta di un "enorme successo": in due giorni hanno raccolto pi  di 850 paia di scarpe. Il gruppo degli avvocati-runners ringrazia la referente dell'associazione Cinzia Ceccolini e tutti coloro che si sono alternati al banchetto "per l'impegno profuso e per il brillante risultato conseguito indirizzato, ancora una volta, a dimostrare la grande sensibilit  di tutti gli operatori di giustizia, in primis degli avvocati, a favore di quelle fasce di cittadini meno abbienti", scrive Stefano Tirapani, a nome dell'Ordine degli avvocati di Bologna. (DIRE)

Vestiti ai clochard, 500 euro a Natale per il mendicante I doni di Koulibaly

Napoli, i tanti atti di generosità del difensore

Il personaggio

di **Monica Scozzafava**



Quando si incontra un connazionale in terra straniera, in genere, il cuore si apre.

Non importa se sei molto famoso e l'altro no, se la luce splende da una parte sola. Perché Kalidou Koulibaly, difensore senegalese del Napoli, ha un cuore grande così soprattutto con gli invisibili. Quelli che dormono per strada, si riparano dal freddo con casette arrangiate con i cartoni e di giorno racimolano spiccioli ai semafori. Gente che non ha avuto fortuna, e magari non perché non l'abbia meritata.

Quando l'immigrato del Senegal ha alzato lo sguardo e si è trovato di fronte un ragazzo alto e grosso, ben vestito e con la pelle scura proprio come la sua, ha pensato: mi darà qualche euro in più. Lo ha guardato, gli ha sorriso e dopo poco ha capito. Eccolo Koulibaly, benefattore molto speciale, che già altre volte gli aveva portato camicie, maglioni e giubbotti. La sera della vigilia di Natale, nel parcheggio davanti a un grande supermercato di un quartiere bene di Napoli, tutti andavano molto di corsa, caricavano le auto con le grandi spese per il cenone. Koulibaly era lì anche lui, come c'era stato tante altre sere. Al «fratello» invisibile dice: buon Natale. Poi, nel palmo della mano gli consegna cinquecento euro. Gli occhi diventano immediatamente umidi, il sorriso si allarga: sotto il berretto di lana infeltrita c'è un volto felice. Natale è arrivato nelle vesti di Kalidou per lui e altri tre ra-

gazzi, amici da anni, che vivono di fortuna e si dividono equamente i soldi piovuti come dal cielo nel parcheggio freddo e umido del supermercato. I quattro si abbracciano, ringraziano. Poi corro-

no via verso le luci colorate del centro commerciale. I. Jove non entrano mai. È festa, si comprano panettone e spumante, gentile omaggio di un calciatore famoso che a sua volta si è fatto un regalo.

Calciatore
Kalidou
Koulibaly, 28
anni, difensore
senegalese,
è al Napoli
dal 2014

Non è il primo, non sarà l'ultimo. Koulibaly, simbolo della rivolta contro il razzismo, uno dei primi a fermare il gioco in campo perché bersagliato dagli insulti, è cresciuto leggendo Martin Luther King e Malcom X, li ha

presi come modelli, istruttori ed educatori di vita. Il suo talento gli ha fatto guadagnare stipendi faraonici, ma non ha dimenticato i sacrifici. E allora, se fa freddo, esce di casa e porta coperte, sciarpe e giubbotti a chi soffre per la strada. Al benzinaio che fa il pieno all'auto non lesina mance, al portiere del palazzo dove abita a Posillipo porta sfogliate e babà. A volte anche lo shopping diventa allargato. Ha comprato felpe del Napoli per regalarle agli ambulanti africani, ha ordinato maglioni in un negozio del centro per i ragazzini delle case famiglia che

Con i bambini

Spesso fa visita agli ospedali pediatrici
I regali ai ragazzi delle case famiglia

visita almeno una volta al mese.

Cuore d'oro soprattutto con i bambini: le visite negli ospedali pediatrici Pausilipon e Santobono sono frequenti. Natale e Epifania gli appuntamenti canonici, ma a Kalidou piacciono le sorprese e appena può va a far visita ai piccoli degenti. Lo scorso anno donò diecimila euro alla famiglia di Ceik Ndiaye, tredici anni, che doveva sottoporsi a un intervento di ricostruzione al viso. Senza dimenticare il suo Paese, il Senegal: salvò i suoi compagni della Nazionale, pagando il conto dell'albergo a Londra. Venticinquemila

euro che poi gli vennero restituiti. «Caro Kalidou, la nostra scuola non ha i bagni. Ci aiuti?». È la lettera di un bambino che scrive dal Senegal. Una richiesta semplice. E Koulibaly, cuore grande, ha già provveduto.

DAL TENNIS ALL'AUTOMOBILISMO IN CAMPO CON LE POPOLAZIONI COLPITE DAGLI INCENDI

I big dello sport staccano assegni di solidarietà

NICOLA SELLITTI

■ ■ Donazioni, partite di beneficenza, campagne di raccolta fondi, appelli attraverso i social network. I quasi 8,5 milioni di ettari (le dimensioni della Scozia) inghiottiti dal fuoco in Australia nei giorni scorsi, con 26 morti, feriti e milioni di animali uccisi hanno scosso le coscienze di tanti campioni dello sport, che in queste ore si stanno attivando per un sostegno concreto alle vittime degli incendi, sulla scia delle stelle di cinema, musica e spettacolo, da Russell Crowe a Nicole Kidman, Elton John e Kyle Minogue. Soprattutto le stelle del tennis che si trovano già nell'emisfero australe per la prima prova stagionale del Grand Slam, l'Australian Open. E dunque Roger Federer, Rafa Nadal, Serena Williams, Naomi Osaka, Caroline Wozniacki, Stefanos Tsitsipas,

l'australiano Nick Krygios hanno annunciato la loro presenza in un evento benefico, l'Australian Open Rally for Relief, alla Rod Laver Arena di Melbourne il 15 gennaio, una serie di partite per raccogliere fondi per l'emergenza e la ricostruzione.

Un'iniziativa che ha anticipato la decisione del massimo organismo del tennis mondiale, l'Atp, di far giocare l'Australian Open, al via il 20 gennaio sempre a Melbourne, anche se Novak Djokovic, numero due al mondo della classifica e presidente del sindacato dei tennisti, si era detto contrario per i pericoli dovuti alla qualità dell'aria, considerata dagli esperti come la più inquinata al mondo, dopo giorni di incendi. E sempre nel tennis si continuano a raccogliere fondi: Krygios, noto nel circuito e nell'ambiente sportivo per la sua fama di bad boy, con vari

episodi di insofferenza in campo e polemiche con i colleghi, ha deciso di donare 200 dollari per ogni ace (punto diretto al servizio) nei suoi primi tornei stagionali. Sulla scia di Krygios la sua connazionale e numero uno al mondo del tennis femminile, Ashleigh Barty, che ha devoluto alla Croce Rossa per un aiuto alle vittime il premio in danaro per il torneo vinto a Brisbane, circa 360 mila dollari. E soldi per ogni ace dei tennisti australiani sono stati promessi dalla federazione tennistica del Paese devastato dal fuoco e anche dagli or-

Aiuti in dollari alle popolazioni colpite sulla scia delle star del cinema e della musica

ganizzatori (62 euro per ogni ace) dell'Atp Cup, in corso a Perth. Mentre la russa Maria Sharapova ha staccato un assegno da 18 mila dollari e anche consegnato dieci paia della sua collezione griffata di scarpe da piazzare all'asta (206 dollari l'una), con i fondi destinati ai soccorsi.

Ma la campagna di sostegno al popolo australiano non si ferma al tennis. La colonia di cestisti australiani nella Nba, la principale lega al mondo di basket, tra cui le star Ben Simmons (Philadelphia 76ers) e Patty Mills (San Antonio Spurs, la squadra dell'italiano Marco Belinelli), ha messo assieme 750 mila dollari per sostenere i loro connazionali nella lunga opera di ricostruzione. Sempre nel basket c'è il giovane talento americano LaMelo Ball che ha versato un mese di stipendio alla causa, poi la cestista australiana Liz Camba-

ge che ha attivato una raccolta fondi online attraverso GoFundMe, con l'invito a donare attraverso un video sul suo profilo ufficiale Twitter. Ed è stato messo all'asta il berretto verde che la leggenda del cricket australiano, Shane Warne, ha utilizzato durante la sua carriera, con cifra che sfiora i 350 mila dollari.

La maratona di beneficenza include anche il campione americano di arti marziali Jorge Masvidal, tra donazione in danaro e aiuto sul territorio, al fianco degli australiani. E ha promesso una mano, con una donazione e i proventi della sua tuta messa all'asta dopo il Gran Premio di Australia di F1 anche il pilota di casa Daniel Ricciardo (corre per la Williams). E proprio la Formula 1, come il tennis, si interroga sulle conseguenze a breve termine per la lunga serie di incendi che ha messo in ginocchio l'Australia, meditando anche il rinvio della prima prova del campionato mondiale 2020, che prenderà il via dal 13 marzo sul circuito di Albert Park, a Melbourne.

La battaglia contro Credit Suisse coinvolge il tennista

Lo smash di Greta “Federer, svegliati”



▲ 17 anni Greta Thunberg

Roger svegliati! E fallo subito. Più chiaro di così l'hashtag non può essere (*#rogerWakeUpNow*). Federer è tornato sotto tiro. Anche di Greta Thunberg («Greta attackiert Roger!»), scrivono in Svizzera. Gli ambientalisti chiedono al campione di darsi una mossa in quanto principale e più popolare testimonial di Credit Suisse, la seconda banca di Svizzera. Ma non è questa la colpa del gruppo (essere potente). La colpa è,

secondo molti, di gestire male le risorse e soprattutto di investire enormi capitali (si parla di poco meno di sessanta miliardi negli ultimi quattro anni secondo il *Global Climate Strike*) nel settore del fossile e quindi in contrasto con la lotta al cambiamento climatico. La Fondazione che porta il nome di Federer diffonde l'istruzione nel mondo (ed è spesso sostenuta da Credit Suisse). E non è storia di ieri. Lunedì si

terrà il processo ai manifestanti che nel novembre del 2018 fecero irruzione in una filiale della banca a Losanna e iniziarono a giocare a tennis. Già allora chiedevano a Federer di cambiare sponsor, non di smettere di aiutare la gente. Le fiamme che avvolgono l'Australia dove fra pochi giorni inizieranno gli Australian Open, anche se molte dolose e non collegate al clima, faranno riflettere Roger? – e.si.



Presentato il circuito provinciale Trail Running 2020



by Comunicato Stampa 8 Gennaio 2020

Corsa, condivisione e rispetto dell'ambiente: sono queste le parole d'ordine della nuova edizione del Circuito Provinciale Trail Running Parma 2020.

Il Trail è una pratica sportiva che conta ormai moltissimi adepti in tutto il mondo, poiché in grado di conciliare la passione per la natura e per il movimento al sano agonismo e alla voglia di mettersi alla prova.

ti **Obiettivo del Circuito Provinciale Trail Running Parma 2020, oltre alla promozione della disciplina del Trail Running, è anche quella di diffondere tra le persone corretti e sani stili di vita e una socialità attiva. Negli anni, infatti, gli organizzatori hanno pensato davvero a rendere ogni manifestazione un momento di divertimento e condivisione per tutti, facendo sì che lo sport sia un reale motore aggregante, anche e soprattutto per le famiglie.**

Come si concretizza tutto questo? Lo spiega **Rocco Ghidini**, coordinatore della struttura di attività d'atletica di UISP Parma: "In quasi tutti gli appuntamenti sarà possibile sia prendere parte alla camminata non competitiva, dedicata alle persone di ogni età che non vogliono vivere la competizione, sia portare i più piccoli a sperimentare l'esperienza del Baby Trail, un modo nuovo e interessante di far avvicinare i bambini alla corsa/camminata in montagna. Non va tralasciato il fatto che questi appuntamenti svolgono un riconosciuto e fondamentale ruolo nella promozione del territorio" prosegue Ghidini, "sia garantendo nei percorsi una conoscenza approfondita del paesaggio e dei punti d'interesse, sia dando grande visibilità alle eccellenze tipiche, attraverso momenti di socialità che potremmo definire "il terzo tempo del Trail Running": al termine delle gare, infatti, tutti gli atleti e gli avventori avranno la possibilità di trattenersi per godere di gustazioni di piatti e prodotti tipici".

Importante novità dell'anno è il progetto **Enjoy Trail**, "un'idea di UISP che, nell'ambito del trail, offre due servizi differenti: il tutoraggio in gara e i corsi di Trail Running. Per quanto riguarda il tutoraggio in gara, gli organizzatori del circuito, in collaborazione con UISP Parma, forniscono in alcuni chilometraggi delle corse agonistiche un servizio di tutoraggio tecnico su prenotazione, rivolto a tutti coloro che vogliono muovere i primi passi o migliorare alcuni aspetti nell'ambito delle gare di trail running; un tecnico allenatore/accompagnatore di gruppi, certificato UISP Nazionale (tra cui anche Fabrizio Foglia), guida i partecipanti lungo i percorsi delle gare, con particolare attenzione alla gestione della fatica, alla dinamica della corsa in ambiente, senza tralasciare il riscaldamento e il recupero post-gara. Il servizio, che è possibile prenotare in fase di pre-iscrizione o di iscrizione alla gara in loco (secondo disponibilità) è totalmente gratuito ed è limitato a un numero massimo di iscritti.

Durante l'anno, inoltre, UISP Parma propone un corso di Trail Running su due livelli (principiante e intermedio) che prevede uscite di allenamento a cadenza settimanale con tecnici educatori, proprio nei Boschi di Carrega a Sala Baganza, che prevedono un programma di allenamento finalizzato a migliorare la dinamica della corsa in ambiente con consigli su tutti gli aspetti imprescindibili per allenarsi in maniera efficace ed efficiente. (abbigliamento, preparazione, tecniche di corsa, gestione della fatica, stretching, recupero, etc.).

Aldo Spina, sindaco di Sala Baganza, con onore ospita nel proprio comune la conferenza stampa di presentazione del circuito provinciale e con orgoglio promuove la prima tappa di questo lungo percorso che inizierà domenica 12 gennaio, proprio nella splendida cornice della Rocca Sanvitale; "socialità, tipicità e divertimento, ma con un occhio di riguardo all'ambiente per promuovere eventi sempre più sostenibili; quest'anno è inserito nel regolamento il fatto che non saranno forniti ai punti di ristoro bicchieri di plastica usa e getta e per questo si invitano tutti i partecipanti a portare con sé un loro bicchiere personale da usare in caso di necessità. Allo stesso modo, durante tutta la durata della manifestazione, sarà limitato il più possibile l'uso di stoviglie usa e getta in plastica, che verranno sostituite con prodotti ecocompatibili. Non solo, anno dopo anno il Circuito Provinciale Trail Running Parma si avvicinerà sempre più a progetti di mobilità sostenibile, organizzando trasporti con mezzi pubblici (come già accade per il WTT – Winter Tarsogno Trail) e promuovendo tra i partecipanti l'idea del car sharing." È fondamentale per il sindaco Spina sottolineare il valore di tutela del territorio che queste manifestazioni promuovono non solo abituando le persone a vivere e curare la propria terra, ma anche introducendo ogni anno consapevolezza e maggiore attenzione verso il rispetto e il fare sport con attenzione. Il territorio del comune di **Sala Baganza** è ricco di eccellenze culturali e paesaggistiche che vengono messe in risalto e rese note attraverso le manifestazioni organizzate in collaborazione con UISP Parma e, specifica Spina "in questo senso, un importante ringraziamento va a GES – Gruppo Escursionistico Salese che si impegna a livello volontario per la buona riuscita di questo e di molti altri eventi e al Golf del Ducato che con disponibilità e piacere rende possibile il passaggio del Winter Trail sul proprio terreno di gioco".

Giovanni Ronchini, vicesindaco di Sala Baganza e assessore allo sport, segue al sindaco Spina dichiarando che "**UISP Parma** inaugura a Sala Baganza una stagione di trail molto ricca, con appuntamenti che arriveranno fino a novembre 2020 e con un secondo appuntamento già in programma su Sala Baganza per l'estate – il Summer Trail di settembre. Sala Baganza è l'unico comune del circuito che ospita due appuntamenti, oltre ad altre manifestazioni promosse in collaborazione con UISP (Vivicittà – ndr) che seguono gli stessi principi dello sport per tutti, della cura della persona, dell'ambiente e della socialità. Il trail è una disciplina che vede un numero sempre crescente di adepti e che promuove la cura del benessere della persona e del territorio ed è un onore che Sala Baganza possa contare su un evento che ha una ricaduta così positiva sia sulla comunità che sui volontari che, numerosissimi, ogni anno attendono con impazienza l'arrivo di questo importante momento. È il Comune, quindi, che ringrazia UISP e tutti i promotori per l'impegno e la voglia di portare avanti, anno dopo anno, questo grande impegno".

11 appuntamenti sfidanti, soddisfacenti e divertenti che, come spiega Fabrizio **Foglia**, rappresentante di tutti gli organizzatori del circuito, "inizieranno, come è ormai tradizione, il 12 gennaio con il 9° Winter Trail Golf del Ducato a Sala Baganza. Proseguiranno poi con il 10° Trail del Salame a San Michele Tiorre (29 marzo), la tredicesima edizione del famoso The Abbots Way da Bobbio a Pontremoli (3 aprile), il Pelpi Trail a Bedonia (26 aprile), il 1° Monte Sporno Trail a Langhirano (10 maggio) che per la prima volta entra nel circuito provinciale con la nuova formula solo Trail (due percorsi), il 6° Cento Croci Trail a Tarsogno (17 maggio), l'11° Pan e Formai dell'Alta Val Stirone a Pellegrino Parmense (14 giugno), il 5° Monte Caio Trail Running a Schia (28 giugno), il 6° Trail della Val Cenedola a Bore (26 luglio), l'8° Summer Trail a Sala Baganza (20 settembre) e per chiudere, il 4° Winter Tarsogno Trail – WTT a Tarsogno (8 novembre).

Le 9 manifestazioni Trail del Salame, Pelpi Trail, Monte Sporno Trail, Cento Croci Trail, Trail Pan e Formai dell'Alta Val Stirone, Monte Caio Trail, Trail della Val Cenedola, Summer Trail e Winter Tarsogno Trail propongono ognuna una gara di ridotta distanza (10-12 km) definita Short Trail, riservata a tutti gli atleti che intendono consolidare la loro esperienza con un percorso competitivo meno impegnativo. Gli Short Trail hanno classifica e premiazione finale dedicata. "Scopo dell'evento", prosegue Foglia, "è offrire a tutti un'occasione di condivisione e di festa, un momento per stare insieme e condividere la propria passione per la corsa, il podismo e l'ambiente. Il gradimento espresso da parte degli atleti per questi appuntamenti è in crescita costante, questo viene testimoniato sia dai commenti positivi che dal numero crescente di iscritti a ogni tappa. Ci sono appuntamenti che sono ormai tradizionali, giunti alla decima edizione.

Altra novità assoluta del Circuito Provinciale 2020 è il **"Circuito UISP Parma for Running"**: "Un circuito gestito da UISP Parma e organizzato da associazioni affiliate UISP che comprende 5 gare su strada (inserite nel "Circuito Provinciale Corse su strada PARMA") e 5 Trail a chilometraggio limitato (inserite nel Circuito Provinciale Trail Running Parma).

Il calendario prevede **10 appuntamenti**, dal 12 gennaio al 28 novembre, così articolati: Winter Trail Sala Baganza (12 gennaio), Trail del Salame di San Michele Tiorre (29 marzo), Vivicità UISP a Sala Baganza (19 aprile), Monte Sporno Trail a Langhirano (10 maggio), Pan e Formai dell'Alta Val Stirone a Pellegrino Parmense (14 giugno), Corri per Bedonia a Bedonia (21 giugno), Trail della Val Cenedola a Bore (26 luglio), Summer Road a Sala Baganza (20 settembre), Memorial Meglioli/Camminata Golesana a Baganzola (4 ottobre) e November Porc Hot Feet a Roccabianca (28 novembre).

A queste gare possono partecipare tutti gli atleti secondo i regolamenti dei rispettivi grandi circuiti di riferimento ma i punteggi per entrare in classifica finale saranno assegnati solo agli atleti e società in regola col tesseramento UISP il giorno della gara. Il Winter Trail Golf del Ducato, che prenderà il via domenica 12 gennaio e per il quale le pre-iscrizioni sono aperte fino al 9 gennaio (sarà possibile poi iscriversi in sede di gara la domenica, presentandosi alla partenza dalle ore 7.30), viene organizzato grazie al fondamentale contributo di GES – Gruppo Escursionistico Salese, del quale Rodolfo Ghiretti porta i saluti, specificando che "tutto è pronto per l'arrivo degli atleti, il percorso è tracciato e la manutenzione è stata fatta con la consueta cura e attenzione. Sono ben 500 gli atleti che, nel 2019, si sono interessati a questa manifestazione e contiamo nel 2020 di raggiungere gli stessi risultati, soprattutto perché questo è un appuntamento adatto a tutti i livelli di atleti (con la 15km per i meno allenati e la 25km per chi vuole

mettersi alla prova anche dopo la pausa natalizia), con un percorso ambientale degno di nota sia per la bellezza paesaggistica, che per le ottimali condizioni del terreno e il basso dislivello. Un ambiente che ci è stato regalato e che noi provvediamo, con manutenzione costante e grande attenzione, a mantenere nelle migliori condizioni durante tutto l'anno".

Il contributo di Alessandro Carrara, presidente del Golf del Ducato, sottolinea ancora una volta come la collaborazione tra istituzioni e realtà del territorio sia efficace a Sala Baganza, dove tutti con onore e spirito di condivisione salutano l'arrivo di questo appuntamento che, "unico nel suo genere, passa attraverso il terreno di gioco del Golf del Ducato il quale è ben felice di condividere i propri spazi con gli atleti ed è ben felice di rendersi sempre più disponibile a collaborare con UISP Parma, con il Comune e con tutti coloro che si impegnano per la buona riuscita degli eventi che promuovono Sala e il proprio territorio".

Il Circuito Provinciale Trail Running Parma 2020 è organizzato **In collaborazione** con: G.E.S. Gruppo Escursionistico Salese, ASD Vallinbici, ASD Lupi D'Appennino, ASD Vengo Li di Corsa, ASD Atletica Casone Noceto, ASD Spirito Tarsogno, ASD Pellegrini, Ass. Ondanomala Tizzano, ASD Polisportiva Bore, ASD +Kuota, in collaborazione con UISP Comitato di Parma.

L'evento è reso possibile grazie al Patrocinio della Provincia di Parma e di UISP Parma, con il sostegno di: Erreà, Atto Primo, Parmalat e Spirito Trail.

TELESTENSE

Informazione

Successo per la Befana del Karate UISP

07/01/2020 18:18·Visite:

Edizione numero ventuno, coinvolti oltre duecento bambini



Lunedì 6 gennaio si è svolta la 21° edizione del Trofeo della Befana presso la palestra Boschetto. La manifestazione, organizzata dai maestri Ghedini, Martinelli, Cristofori, Mastropasqua e Bonora (appartenenti ad associazioni affiliate a Uisp Ferrara), ha coinvolto società provenienti da diverse province dell'Emilia Romagna. Hanno partecipato 200 bambini dai 6 ai 14 anni, dalla cintura bianca alla cintura marrone, che si sono sfidati in una gara di Kata ("forma"). La manifestazione negli anni ha visto una crescente adesione, basti pensare che alla prima edizione, ventun'anni fa, parteciparono una quarantina di giovani atleti. La giornata si è conclusa con la distribuzione di premi, calze e giochi per tutti i partecipanti. Le società che hanno animato il Trofeo della Befana sono state: Amici del Karate (Fe), Bushido (Fe), Fudoshin (Fe), Tsury Kay (Bondeno), Shin Kitai (S.M. Maddalena), Fujiyama (S.P. in Casale), Takeshi (Imola), Yamaarashidojo (Fe), Budokan (S. Mauro), Shitei (S.G. in Persiceto), TKF (Fontanelice), Butoku (Ra), Taiji Kase (Scandiano).



SPORT
GRIGIOROSSO

UISP: PROSEGUONO LE ISCRIZIONI ALL'EDIZIONE 2020 DELLA CORSA ROSA

UISP

Scritto da Daniele Gazzaniga

Publicato Martedì, 09 Gennaio 2020 09:1

Proseguono le iscrizioni all'**edizione 2020 della Corsa Rosa** che si disputerà il prossimo **8 marzo** con partenza presso il **DLF sul Lungo Po Europa a Cremona**.

Nel prossimo fine settimana -**sabato 11 e domenica 12 gennaio**- sarà possibile iscriversi presso lo **stand posto nell'ingresso principale dell'Ospedale di Cremona** dove, **dalle 10 alle 17**, saranno presenti dei volontari a disposizione di chi fosse interessato ad informazioni e per eventuali iscrizioni alla stessa.



Si ricorda che all'atto dell'iscrizione, e solo con essa, verrà consegnata a tutti i partecipanti la maglia tecnica dell'evento, resta inoltre la possibilità di iscriversi presso gli uffici UISP in via Brescia 56 o contattare il numero 0372 451851 per informazioni in merito.

MALPENSA 24

PRIMA PAGINA | PRIMO PIANO | BUSTO ARSIZIO | VALLE OLONICA | GALLARATE | MALPENSA

ALTO MILANESE | AEROPORTO

NOTIZIE FLASH > [09/01/2020] Marco scomparso da Gallarate.

CERCA ...

Polisportiva UISP di Canegrate aderisce al progetto "Sport di tutti" per i giovani

08/01/2020 | Andrea Accorsi | ALTO MILANESE



CANEGRATE - La Polisportiva UISP di Canegrate aderisce al progetto "Sport di tutti" edizione Young 2019-2020, che offre la possibilità di praticare attività sportiva a bambini e ragazzi fino ai 18 anni, con



Piscina chiusa, a Legnano in migliaia all'asclutto: «Pagato in anticipo, e ora?»

18/11/2019



Malumori nella protezione civile di Marnate: 8 volontari lasciano il gruppo

26/11/2019



Palazzo Gilardoni mette in vendita due terreni agricoli a Olgiate per fare cassa

11/09/2019

particolare riguardo a quelli provenienti da famiglie fragili e disagiate. Le domande di partecipazione possono essere presentate fino al 16 gennaio direttamente nella sede della Polisportiva (in via Volontari della Libertà 14) o sul sito area.sportditutti.it.

Attività garantita alle famiglie che non se la possono permettere

Promosso da Sport e salute (già CONI Servizi) Spa, il progetto "Sport di tutti" mira a **sviluppare in concreto il principio del diritto allo sport per tutti**, supportando sia le famiglie che non possono sostenere i costi dell'attività sportiva extrascolastica, sia le **associazioni e società sportive che già svolgono attività di carattere sociale** sul territorio. Prevede lo svolgimento di attività sportiva pomeridiana, offerta gratuitamente a bambini e ragazzi di età compresa tra i 5 e i 18 anni, appartenenti a famiglie che versano in difficili condizioni economiche e sociali, attraverso l'intervento delle associazioni e società sportive dilettantistiche sul territorio. In questo contesto, lo sport ricopre un ruolo fondamentale, rappresentando **uno dei più importanti strumenti educativi e di prevenzione di disagio sociale e psicofisico**: lo sport infatti favorisce lo sviluppo delle capacità di integrazione e di socializzazione, attraverso il confronto e l'interazione.

canegrate sport giovani disagiati - MALPENSA24



Bellaria: «Spendo due milioni di euro per rendere Somma più bella»

🕒 05/11/2018



Rapina in tabaccheria a Olgiate, il padre racconta: «Mio figlio ha rischiato la vita»

🕒 19/12/2019



E' morto don Eugenio Perego, per 26 anni parroco di Arsago Seprio

🕒 04/01/2020



Busto, pusher a 15 anni: spacciava alla fermata del bus prima di andare a scuola

🕒 09/11/2018



« PREVIOUS

Boom di visitatori alle mostre di fotografie del Comune di Legnano

NEXT »

Riparato guasto alla caldaia, di nuovo agibile palestra di via Parma a Legnano



Colinger, sacchi viola in aumento. Scattano i controlli a campione (e le multe)

🕒 18/01/2019



PAPAGNA BIANCONERA: "Solite proteste inutili dell'ex cartonato Mazzarri. Rigori inesistenti"

🕒 17/12/2018

Ripartono i corsi di sci della Uisp: la domenica tutti in vetta

di **Redazione** - 08 gennaio 2020 - 9:38

GROSSETO – È tempo di sci per la Uisp di Grosseto. I corsi organizzati dallo Sci Club Lo Scoiattolo del Cral Asl 9, tenuti dai maestri della scuola di sci del Monte Amiata, prenderanno il via domenica 12 gennaio in vetta.

Le iscrizioni sono possibili fino a giovedì 9 gennaio nella sede Uisp di viale Europa, entro le 18,30. Il ritrovo per ogni domenica sulla neve è fissato per le ore 10,30 con i bambini e ragazzi pronti a iniziare l'attività. Per il noleggio dei materiali (sci, scarponi e casco), tutti i punti sono convenzionati con lo Sci Club Lo Scoiattolo (va esibita la tessera) a 10 euro per l'intero materiale.

I maestri saranno supportati dagli operatori Uisp appositamente formati. Per i più piccoli e i principianti è finalmente in funzione un tapis roulant che faciliterà notevolmente la risalita.

Il viaggio da Grosseto è garantito da autobus gran turismo: per prenotazioni (obbligatorie) i numeri da contattare sono 329.2603570 e 366.6595005. La prima fermata è alle 7,30 in viale Uranio, l'ultima alle 8 in via Senese (ospedale).

8 gennaio

Edizione di Belluno

PATTINAGGIO

AGORDO E FELTRE: 7 PODI

Le due società sportive primeggiano alla prova torinese del campionato Uisp: cinque vittorie e due terzi posti a referto

Spedizione positiva per il pattinaggio artistico bellunese a Torino, alla 2° prova di qualificazione al Campionato italiano circuito Uisp (Unione Italiana Sport per tutti). Gli atleti delle società bellunesi Pattinaggio Artistico Feltre e Agordino Ghiaccio si sono distinti salendo sette volte sul podio con cinque vittorie e due terzi posti e conquistando piazzamenti di rilievo in categorie molto agguerrite. **A REGOLA D'ARTE** Per il Pattinaggio Artistico Feltre, splendida prestazione di Linda De Nardin che, con un programma di gara perfetto ha conquistato la vittoria nella categoria Primavera 2008. Successo anche per la coppia di danza Miriam Biti-Marco Zandonà, mentre Cristina Bonan ha vinto nella categoria Interpretativo C e Gabriele Bonan si è imposto nella categoria Interpretativo A. Cristina e Gabriele hanno gareggiato anche nelle rispettive categorie Novizi 2004 ed Orsetti 2010, piazzandosi entrambi 3°. Ottime prestazione anche per Marissa e Michelle Biti, in categorie dal livello tecnico notevole: Marissa ha concluso 6° fra le Debuttanti 2006, Michelle 8° nella Primavera 2009. Buone prove pure per gli atleti dell'Agordino Ghiaccio con Fabrizio Fontana, 1° tra i Senior, Alexandra Cominato, 11° nella Primavera 2006, Azzurra Biacoli e Michela Cossalter, rispettivamente 11° e 15° fra le Cadette, mentre Laura Todesco ha chiuso 4° nella Interpretativo C. Risultati che consentono agli atleti bellunesi di partecipare alla finale nazionale del Campionato Uisp, prevista a marzo a Pinerolo. **LE CLASSIFICHE** Orsetti Maschile 1. Federico Berruto (Torino); 2. Alberto Salvoni (Bergamo); 3. Gabriele Bonan (Feltre). Primavera 2009 1. Ekaterina Cociu (Torino); 2. Elena Vercellotti (Ice Club Torino); 3. Elisabetta Mattioli (Bergamo); 8. Michelle Biti (Feltre). Primavera 2008 1. Linda De Nardin (Feltre); 2. Sofia Rizzello (Asiago); 3. Sofia Proietti (Torino). Debuttanti 2006 1. Greta Viskare (Varese); 2. Anna Bodrone (Torino); 3. Margherita Frova (Agorà Skating Team); 6. Marissa Biti (Feltre); 11. Alexandra Cominato (Agordino Ghiaccio). Novizi 2004 1. Micol Panepucci (Sportincontro Torino); 2. Martina Bertolini (Bergamo); 3. Cristina Bonan (Feltre). Cadetti 1. Greta Baldan (Torino); 2. Anna Zito (Ice Club Torino); 3. Victoria Nobile (Ice Club Torino); 11. Azzurra Biacoli (Agordino Ghiaccio); 15. Michela Cossalter (Agordino Ghiaccio). Senior maschile 1. Fabrizio Fontana (Agordino Ghiaccio). Danza Primavera 1. Miriam Biti-Marco Zandonà. Interpretativo A 1. Gabriele Bonan (Feltre). Interpretativo C 1. Cristina Bonan (Feltre); 4. Laura Todesco (Agordino Ghiaccio). (D.C.)

Edizione di Rovigo

Lo yoga educativo al Principe di Napoli

Imitare con il proprio corpo la forma di un albero o di un serpente per prendere consapevolezza delle proprie capacità motorie. Divertendosi e imparando. È una parte dei benefici dello yoga educativo insegnato ai piccoli alunni della scuola dell'infanzia Principe di Napoli di Rovigo, le cui lezioni si sono concluse poco prima delle vacanze natalizie. Il corso rientra nel progetto di formazione educativa Primi Passi gestito da Elisa Ravarotto per l'Uisp (Unione italiana sport per tutti) a cui aderisce la scuola dell'Istituto Comprensivo 2. Lo yoga educativo ha arricchito le proposte didattiche con grande soddisfazione dei bambini e dei genitori, protagonisti di alcune lezioni assieme ai loro figli. A gennaio il progetto continuerà coinvolgendo anche i bambini piccoli in un percorso di stimolazione sensoriale attraverso esperienze di senso - percezione.

La-Spezia

La porta di calcio diventa la stalla per un cavallo

L'animale pascola tranquillo dove prima giocavano i calciatori del campionato Uisp. Impianto ristrutturato quattro anni fa dal Vallicisa

MAURIZIO BINZESCHI

08 GENNAIO 2020



Pontremoli - Trasforma la porta del campo sportivo nella stalla del cavallo. Singolare episodio a Succisa di Pontremoli dove un cavallo pascola nel campo sportivo e una delle due porte è stata coperta con un telo e trasformata nella dimora dell'equino. Balle di fieno, tronchi di legna padroneggiano nell'area sportiva dove soltanto un anno fa scendevano in campo i portieri delle squadre che affrontavano il Copelandia nel campionato Uisp Sarzana Val di Magra.

«Il campo è stato ristrutturato quattro anni fa dal presidente del Vallicisa, Corrado Ferrari, e ci

era stato donato dal paese-racconta l'ex direttore sportivo del Vallicisa, Manuel Pinotti- con l'impegno mio, del presidente e di persone come Giancarlo Marziani sono stati rifatti spogliatoi e illuminazione. Abbiamo giocato qui in Promozione, poi da quando non abbiamo più fatto la squadra è stato utilizzato per la preparazione estiva del Lunigiana ed affittato al Copelandia. Chi ha messo il cavallo nel campo, lo dovrà togliere perché il terreno è destinato ad altri usi. Percorreremo ogni strada per riaverlo».

Informeranno gli organi competenti ed è già stato segnalato anche il Comune sull'abbandono di taniche, bottiglie ed altri rifiuti. «Come amministrazione comunale rimuoveremo i rifiuti dal campo che non è di nostra proprietà - commenta Michele Lecchini, assessore pontremolese ai rifiuti -. In quella struttura hanno giocato tante squadre, anche prima che venisse recuperato ed ora vederlo in quello stato non è bello». Inoltre nel piazzale del campo sportivo è depositata legna e il serbatoio del gpl che alimenta il riscaldamento degli spogliatoi è danneggiato.

Sponsorizzato

L'uomo ha deciso di chiedere il divorzio dopo aver dato un'occhiata più da vicino a questa foto!

Easyviaggio | Sponsorizzato

Sponsorizzato

Scene da film famosi prima e dopo gli effetti speciali

Post Fun | Sponsorizzato

Ti ricordi di lei? Fai un respiro profondo prima di vedere com'è adesso

Refinance Gold | Sponsorizzato

Sponsorizzato

Fabbricato in Svizzera: 24 ore e solo 1 lancetta. L'orologio "slow" ti aiuta a vivere nel momento.

slow-watches.com | Sponsorizzato

Sponsorizzato

Lavorare da casa con Amazon e guadagnare 3200€ al mese

Forexexclusiv | Sponsorizzato

Questa casetta è di 16 mq, ma dai un'occhiata all'interno